

## **OBBLIGO COMUNICAZIONE PREZZI CARBURANTI AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

La Figisc-Confcommercio della Prov. di Agrigento ricorda ai gestori che con decreto 17/1/2013, il Ministero dello Sviluppo Economico a dato attuazione all'obbligo da parte dei Gestori degli impianti Stradali Carburanti di comunicare attraverso il portale dello stesso Ministero, il prezzo dei carburanti praticato alla pompa, previo accreditamento al sistema mediante PEC. Infatti, Giovedì 18 Luglio scatta l'obbligo per gli impianti dislocati sulla rete stradale statale; mentre da Lunedì 16 Settembre per tutti i restanti distributori della rete stradale, anche urbana. Questi i criteri generali individuati dal Ministero: La prima volta al momento di prima applicazione dell'obbligo per lo specifico impianto (quindi con decorrenza fissata dal decreto o con l'avvio dell'attività dell'impianto); Successivamente, in ogni caso di variazione in aumento; Comunque, con cadenza settimanale, anche in caso di assenza di variazioni di prezzo, entro l'ottavo giorno dall'ultima comunicazione. Per completezza di informazione si indicano le varie decorrenze: FASE I 19/04/2013, per gli impianti che vendono solo gpl o metano; 18/06/2013, per gli impianti che vendono benzina o gasolio, solo con modalità self service o anche con modalità self service, ma durante l'intero orario di apertura 18/07/2013, per i restanti impianti della rete stradale statale FASE II 16/09/2013, ampliamento a tutti i restanti distributori, per tutta la rete stradale, anche urbana, senza distinzioni di tipologie di carburanti e di forme di vendita. Inutile richiamare alla mente l'ennesima incombenza che graverà sul singolo gestore, in aggiunta alle altre, tra l'altro da espletarsi solo in via telematica e tutt'altro che banale, visti i correlati riflessi sanzionatori. La conoscibilità dei prezzi dei carburanti è da decenni già garantita dagli obblighi della cartellonistica sugli impianti e, più di recente da plurime piattaforme informative. Insomma, si è costruita una ennesima e tardiva «macchina del nulla» (obbligatoria e con annesso regime sanzionatorio), come spesso avviene in questo strano Paese.